Relazione Annuale delle Attività 2025

Assemblea dei Soci – 18 Giugno 2026

Nel corso del 2025 l'Associazione ha continuato a operare in un contesto di mercato e regolatorio denso di sfide e profili di complessità. Se il periodo precedente era stato identificato come un delicato punto di svolta per la filiera, i mesi del 2025 hanno confermato la necessità di mantenere altissimo il livello di attenzione e di consolidare un metodo di lavoro improntato alla massima condivisione e concertazione interna.

In uno scenario macroeconomico globale ancora segnato da forti pressioni competitive esterne e da repentine evoluzioni normative, Assobioplastiche ha saputo confermare e rafforzare il proprio ruolo di presidio e di guida per il settore. Abbiamo interpretato le esigenze delle aziende associate trasformandole in posizioni associative unitarie e supportate da rigorose evidenze tecniche, capaci di garantire un'interlocuzione autorevole presso i tavoli istituzionali.

L'attività dell'associazione nel corso del 2025 si è sviluppata lungo direttrici strategiche chiare, combinando un incisivo presidio tecnico-istituzionale a respiro europeo, un'azione di contrasto all'illegalità e la promozione di strumenti di trasparenza per l'intera filiera del Made in Italy sostenibile.

1. Presidio istituzionale, tecnico e a respiro europeo

Nel corso del 2025, abbiamo garantito un presidio costante nei tavoli normativi nazionali e comunitari.

A livello istituzionale, spicca lo straordinario traguardo di aprile: la notifica a Bruxelles della proposta di regola tecnica sui MOCA riutilizzabili, un dossier chiave a cui abbiamo contribuito direttamente con un nostro gruppo di lavoro. Sul fronte europeo, a novembre abbiamo stretto un legame ancora più forte con *European Bioplastics*, sostenendo la nuova Strategia per la bioeconomia e puntando al futuro *Circular Economy Act* come motore di competitività e neutralità climatica.

Dal punto di vista tecnico e culturale, abbiamo rilanciato la piattaforma *Compostable by Design* attraverso le nuove Linee Guida, che oggi fanno da bussola a imprese e decisori politici per ottimizzare il packaging nel ciclo circolare. Infine, abbiamo promosso un'importante indagine scientifica sulle applicazioni industriali del compostabile: uno studio strategico che ci mette a disposizione dati concreti e utilissimi per gestire l'imminente recepimento nazionale del Regolamento PPWR.

2. Enforcement e contrasto all'illegalità

Un altro fronte cruciale è il contrasto all'illegalità: difendere le nostre aziende virtuose significa presidiare il mercato con tolleranza zero. Per questo, nel 2025, abbiamo collaborato a una fitta rete di controlli con le forze dell'ordine.

Tra giugno e settembre, imponenti operazioni sul monouso hanno portato al sequestro di milioni di articoli falsamente etichettati o non conformi: penso ai maxi-sequestri di Palermo, con due milioni e mezzo di pezzi bloccati per frode, all'intervento dei NAS a Bari, e alle operazioni di Taranto e Padova, dove sono stati tolti dal mercato oltre sette milioni e mezzo di prodotti privi di tracciabilità.

Altrettanto dura è stata l'azione contro gli shopper fuorilegge. Grazie alle autorità e alla nostra task-force, abbiamo messo a segno colpi importanti in tutta Italia: dal sequestro di un quintale di buste irregolari a Napoli, all'intervento dei Carabinieri Forestali a Prato in un supermercato, fino ai controlli mirati nei minimarket di Roma.

3. Lo scenario economico: i dati del XII Rapporto Plastic Consult

Sul fronte economico, l'ultimo triennio ha interrotto un decennio di crescita costante, imponendoci una complessa transizione dovuta a consumi deboli, contraffazione e pressioni competitive. È una frenata globale, che vede l'utilizzo della capacità produttiva mondiale fermo poco sopra il 70%.

I dati dell'ultimo Rapporto Plastic Consult sul 2025 parlano chiaro: i volumi produttivi sono scesi a 119.100 tonnellate e il fatturato a 656 milioni di euro. Questo calo risente della riduzione dei prezzi delle materie prime, che hanno accennato a una risalita solo in questa primavera del 2026 a causa delle tensioni in Medio Oriente.

La crisi ha purtroppo ridotto la nostra rete a 252 aziende, imponendo un consolidamento forzato. Eppure, la forza lavoro ha mostrato una straordinaria capacità di resistenza: con 2.838 addetti, il calo occupazionale è stato decisamente contenuto. Significa che il nostro 'saper fare' è rimasto all'interno della filiera, concentrandosi attorno alle imprese più solide.

Da qui parte la nostra risposta strategica: stiamo accelerando lo sviluppo di manufatti ad alta complessità tecnica e a maggior valore aggiunto, specialmente nel packaging alimentare e nel canale HORECA, dove la bioplastica offre prestazioni imbattibili nel ciclo del riciclo organico.

Questi numeri sono il riflesso diretto di dumping, stagnazione e incertezze normative. Eppure, proprio in questa fase difficile, stiamo dimostrando una maturità fuori dal comune. Non dobbiamo considerare i nuovi adempimenti, come il PPWR, come un semplice vincolo, bensì come il vero punto di partenza per rilanciare il comparto.

4. Comunicazione, presenza sui media e attività editoriale

Un tassello fondamentale del nostro lavoro ha riguardato la comunicazione. Nel corso del 2025 abbiamo potenziato la nostra presenza sui media e nei grandi eventi per difendere la reputazione del settore, fare chiarezza scientifica e contrastare la disinformazione.

Tra i passaggi chiave di questa attività ricordo:

- **Le interviste e i passaggi TV:**
  - Il servizio su TV 7 RAI 1 (febbraio 2025) a cura di Valeria Cucchiaroni sul tema degli "pseudo-riutilizzabili", realizzato insieme a Legambiente.
  - L'intervista su RAI Radio 1 a *Sportello Italia* e quella con *Ultima Bozza*, entrambe rilasciate a Ecomondo 2025.
- **Gli interventi sulla stampa e la difesa scientifica:**
  - L'approfondimento sul Corriere della Sera (agosto 2025) incentrato sulla biodegradabilità delle bioplastiche.
  - Il lancio del Comunicato Stampa sul PPWR sempre in occasione di Ecomondo.
  - Le lettere di rettifica e replica inviate a testate come HD Green e Today, oltre alla nota ufficiale del nostro Comitato Tecnico per fare chiarezza scientifica sull'articolo Long-term exposure to environmentally realistic doses of starch-based microplastics suggests widespread health effects, pubblicato sul Journal of Agricoltural and Food Chemistry
- **Presenza agli eventi e progetti sul territorio:**
  - La partecipazione alle Giornate dell'Energia e dell'Economia Circolare di Trevi (settembre 2025).
  - L'intervento a Napoli nell'ambito del **"**Progetto Bioplastica e Comunità: Impariamo a riciclare".
- **Gli strumenti editoriali:**
  - La pubblicazione del nuovo Catalogo Assobioplastiche 2025 a dicembre.

Conclusioni

Al di là dei dati e delle norme, ci tengo a sottolineare il metodo di lavoro che guida questa Presidenza. La vera forza di Assobioplastiche sta nella capacità di fare sintesi attraverso l'ascolto e la condivisione preventiva con tutta la base associativa.

Questo approccio partecipativo ha già dato ottimi frutti in due momenti chiave dell'anno: il tavolo tecnico per la regola dei riutilizzabili, che ha tradotto le esigenze delle imprese in concrete proposte normative, e l'indagine conoscitiva sulle applicazioni del compostabile, che ha coinvolto direttamente voi soci per raccogliere quelle evidenze scientifiche fondamentali in ottica PPWR.

Questo metodo, ormai consolidato, rappresenta il nostro modello di riferimento ed è esattamente lo strumento politico e operativo che applicheremo per affrontare tutte le

questioni che avranno impatto sulla filiera, comprendendo in questo ragionamento anche la complessa e urgente vicenda legata al procedimento antidumping sulle importazioni di determinati copoliesteri alifatici-aromatici originari della Repubblica Popolare Cinese avviato come tutti sapete dalla Commissione Europea il 4 giugno 2026 (Avviso C/2026/2964).

Considerata la rilevanza e la complessità di questo scenario, ho ritenuto fondamentale e doveroso coinvolgere il Consiglio Direttivo dell'Associazione che ha per l'appunto deliberato l'istituzione di un nuovo tavolo tecnico dedicato, aperto alla partecipazione di tutte le imprese associate che desiderino esprimersi e offrire il proprio contributo su questo dossier. Il tavolo avrà l'obiettivo di acquisire tempestivamente tutte le voci della nostra filiera e valutare, se del caso, l'eventuale presentazione di una memoria sul tema.

Eventi di questa portata confermano quanto il bilancio delle nostre attività testimoni la reattività e la compattezza di Assobioplastiche. Di fronte a una crisi congiunturale che impone un consolidamento forzato del mercato, le sfide regolatorie nazionali ed europee e le forti pressioni commerciali internazionali non ci consentono passi falsi, esigendo da parte nostra una risposta tempestiva e coordinata.

In questo senso, i dati del XII Rapporto Annuale parlano chiaro: la nostra struttura produttiva e occupazionale resiste, ma sconta una profonda fragilità dovuta a dinamiche di prezzo insostenibili e all'illegalità diffusa. Oggi più che mai, di fronte a tali evidenze, l'adozione del nostro metodo di concertazione interna non è un semplice esercizio democratico, ma una necessità vitale.

Solo muovendoci come un sistema unito, trasparente e rigoroso potremo difendere il valore economico, sociale e ambientale delle nostre aziende: un comparto industriale che non ha eguali in Europa e che rappresenta, a tutti gli effetti, una delle punte di diamante più avanzate del Made in Italy sostenibile.

Luca Bianconi
Presidente Assobioplastiche